

Testi del Syllabus

| | | |
|-------------------|--|--------------------------|
| Resp. Did. | ULISSE ALBERTO | Matricola: 003706 |
| Anno offerta: | 2015/2016 | |
| Insegnamento: | AI753 - COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA 2 (taf B) | |
| Corso di studio: | 700M - ARCHITETTURA | |
| Anno regolamento: | 2014 | |
| CFU: | 10 | |
| Settore: | ICAR/14 | |
| Tipo Attività: | B - Caratterizzante | |
| Anno corso: | 2 | |
| Periodo: | Secondo Semestre | |
| Sede: | PESCARA | |



Testi in italiano

Lingua insegnamento

italiano

Contenuti

ANCORA UNA VOLTA SI TORNA A LAVORARE IN CITTÀ - Il Corso di Composizione Architettonica 2 ha come attore non protagonista un frammento della città metropolitana pescarese tra Via del Circuito e Via Valle Roveto, fino al fiume.

Il tema di progetto parte dall'esplorazione dell'abitazione aggregata e le relazioni con il lotto (l'ambito di progetto); si costruisce un percorso capace di indagare possibili usi e rapporti con l'abitare e lo spazio collettivo, in riferimento ai luoghi di aggregazione, alle aree a standard (verde, parcheggi) e ai servizi.

Il tema del ri-abitare un luogo si costruisce attraverso un programma plurimo (dalla scala urbana al manufatto edilizio e le sue componenti) ed attraverso la definizione di una "vocazione" (funzione caratterizzante, quale servizio di quartiere o attraverso una specializzazione del modo d'uso della residenza privata) - quest'ultima a scelta dello studente.

La questione architettonica si misura con il rapporto tra l'esistente e il progetto proposto, attraverso la definizione di un programma d'uso e l'esplorazione di modelli spaziali possibili (attraverso plastici/maquette, sezioni urbane, schemi quantitativi/qualitativi .) capaci di indagare, raccontare e rappresentare nuovi modi dell'abitare.

La definizione di un modello abitativo dall'alta qualità urbana passa necessariamente attraverso la revisione dei soliti modi di approccio al progetto, aprendo il progetto a confronti e saperi specifici differenti (l'esperienza di un Laboratorio Integrato - tra tecnologia, strutture e composizione); l'esplorazione progettuale (dalla scala urbana a quella del dettaglio) tenta di costruire relazioni e posizioni tra la questione architettonica, quella energetico-ambientale e quella strutturale, coniugando la "risposta tecnica" con quella "architettonica" e progettuale.

Si consiglia: un lavorare in team (3), la costruzione di modelli e plastici di progetto, la lettura critica dell'esistente e dei progetti di riferimento e testi consigliati al corso, oltre a vedere i film di Jacques Tati.

Testi di riferimento

Il patrimonio e l'abitare - C. Andriani - Donzelli 2010

Skofja Loka cluster-City - G. Barbieri - Sala 2012

Mr Gwyn *** - A. Baricco, ed Feltrinelli 2011

Dalla caverna alla casa ecologica - F. Butera, Ambiente 2007

Dal clima alla tipologia - C. Falasca, Alinea 1985
Le variazioni dell'identità - C. Martì Aris, CittàStudi 1990 - cap.2/3
Specie di spazi ** - G. Perec, Bollati Boringhieri 2009
Progettare un edificio - L. Quaroni, Kappa 2001
Perché gli edifici stanno in piedi - M. Salvadori, Bompiani 2009
PEscara urban LAB 1/2 e 2/2 - A. Ulisse, Sala 2011

Obiettivi formativi

Il corso di composizione al secondo anno si prefigge come obiettivi formativi:

- la costruzione di un percorso logico/progettuale che possa chiaramente dare allo studente un metodo di approccio al progetto architettonico ed urbano;
- la definizione di alcuni riferimenti teorici e progettuali che possano contribuire ad accrescere le conoscenze e possano essere utile supporto alla costruzione del tema d'anno;
- la sensibilizzazione rispetto a temi legati alla qualità e vivibilità degli spazi collettivi urbani, alla definizione di modelli abitativi adattivi e alla costruzione di un apparato di strumenti capaci di assicurare un progetto sempre più connesso e responsabile rispetto ai concetti di razionalità ecologica;
- la consapevolezza delle differenti problematiche e figure che concorrono alla definizione di un possibile progetto architettonico;
- il contatto diretto con una "probabile committenza" (pubblica o privata) ed un rapporto di dialogo aperto attraverso il progetto;
- la lettura di progetti di architettura simili già realizzati;
- la selettività e la costruzione di un apparato tematico-progettuale che possa mutarsi in riferimento alle capacità ed inclinazioni espressive dello studente;

Prerequisiti

I prerequisiti per svolgere un lavoro completo per un progetto di Composizione al secondo anno riguardano in primo luogo l'aver effettivamente sostenuto gli esami propedeutici - riferiti all'anno precedente; inoltre ci si auspica una buona capacità di immaginazione, una buona dose di entusiasmo, un'estrema curiosità rispetto alla materia e la capacità di poter lavorare sia singolarmente che in gruppo.

Metodi didattici

La metodologia per la sperimentazione della costruzione del progetto si avvarrà di tre aspetti metodologici fondamentali:

I racconti urbani avranno anche il compito di aggiornare l'esistente e ripensarne parti (smontaggio/rimontaggio dell'esistente), riprogettandoli diversamente capaci di perseguire un'autosufficienza urbana (in vista dei differenti aggiornamenti normativi, energetici e abitativi).

CON LO SGUARDO DI UN TURISTA CURIOSO SI RITORNA IN CITTÀ. Come sempre ogni esperienza - anche di progetto - passa attraverso un momento di conoscenza e un percorso di scoperta carichi dalla stessa euforia con la quale si affronta un possibile viaggio partecipato: UN VIAGGIO IN CITTÀ.

DECODIFICARE L'ESISTENTE. Una prima LETTURA DELL'ESISTENTE, degli spazi aperti e dei manufatti architettonici, dei segni e delle componenti dello spazio urbano permetterà di studiarne le parti e di capire le possibili problematiche ed incertezze che hanno portato - nel tempo - ad una insostenibilità sociale ed urbana. Troppo spesso questi quartieri (Fontanelle in particolare) sono stati considerati emarginati: dei paesaggi urbani rimossi.

È una crisi del modello insediativo o il progetto urbano è in cerca di nuova identità e risposte alle mutate esigenze contemporanee?

SCOMPOSIZIONE delle diverse parti del quartiere e dei manufatti architettonici, elenco dei materiali urbani ed interpretazione dei possibili usi urbani (latenti e dichiarati).

RICOMPOSIZIONE - attraverso il progetto di in programma d'uso - capace di rivitalizzare, nelle diverse parti e componenti, sia il manufatto architettonico che il dispositivo urbano.

Altre informazioni

Durante il corso si organizzeranno seminari e workshop (con inviti di figure e professionalità esterne) così da permettere allo studente di poter verificare ed entrare a stretto contatto con altre figure ed attori che costruiscono l'iter formativo del progetto, capaci di arricchire - a partire

dalla propria esperienza - la discussione sui temi di progetto.
L'esperienza del laboratorio si concluderà con un WORKSHOP - nella prima settimana di luglio - all'interno del quale alcuni gruppi di studenti si confronteranno con amministratori e tecnici esterni sul delicato tema (comune al laboratorio) di riconfigurazione del patrimonio costruito esistente.
Il LABORATORIO URBANO proporrà azioni ed eventi di partecipazione e collaborazione con i city user di pescara; nella prima parte del laboratorio si comporranno premesse per la costruzione (nella fase finale) di tavoli sociali di dialogo tra residenti e studenti - verosimili committenti e futuri progettisti - a partire da esigenze e idee possibili.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Le verifiche saranno cadenzate durante tutto il corso del laboratorio (5 step, durante tutto l'anno); saranno effettuate attraverso consegne intermedie di confronto e crescita dello studente per la verifica dell'avanzamento del progetto architettonico; per quanto riguarda i materiali del progetto architettonico si richiederanno materiali di progetto come planimetrie, sezioni, fotoinserimenti, dettagli tecnico-materici, spaccati assonometrici o prspettici, plastici, modelli concettuali e strutturali; per la parte teorico-applicativa si richiede allo studente di costruire un apparato di riferimento ed orientamento teorico - per le scelte del progetto - a partire da almeno due dei testi indicati in bibliografia.

Programma esteso

Contenuti
ANCORA UNA VOLTA SI TORNA A LAVORARE IN CITTÀ - Il Corso di Composizione Architettonica 2 ha come attore non protagonista un frammento della città metropolitana pescarese tra Via del Circuito e Via Valle Roveto, fino al fiume.
Il tema di progetto parte dall'esplorazione dell'abitazione aggregata e le relazioni con il lotto (l'ambito di progetto); si costruisce un percorso capace di indagare possibili usi e rapporti con l'abitare e lo spazio collettivo, in riferimento ai luoghi di aggregazione, alle aree a standard (verde, parcheggi) e ai servizi.
Il tema del ri-abitare un luogo si costruisce attraverso un programma plurimo (dalla scala urbana al manufatto edilizio e le sue componenti) ed attraverso la definizione di una "vocazione" (funzione caratterizzante, quale servizio di quartiere o attraverso una specializzazione del modo d'uso della residenza privata) - quest'ultima a scelta dello studente.
La questione architettonica si misura con il rapporto tra l'esistente e il progetto proposto, attraverso la definizione di un programma d'uso e l'esplorazione di modelli spaziali possibili (attraverso plastici/maquette, sezioni urbane, schemi quantitativi/qualitativi .) capaci di indagare, raccontare e rappresentare nuovi modi dell'abitare.
La definizione di un modello abitativo dall'alta qualità urbana passa necessariamente attraverso la revisione dei soliti modi di approccio al progetto, aprendo il progetto a confronti e saperi specifici differenti (l'esperienza di un Laboratorio Integrato - tra tecnologia, strutture e composizione); l'esplorazione progettuale (dalla scala urbana a quella del dettaglio) tenta di costruire relazioni e posizioni tra la questione architettonica, quella energetico-ambientale e quella strutturale, coniugando la "risposta tecnica" con quella "architettonica" e progettuale.
Si consiglia: un lavorare in team (3), la costruzione di modelli e plastici di progetto, la lettura critica dell'esistente e dei progetti di riferimento e testi consigliati al corso, oltre a vedere i film di Jacques Tati.

Testi di riferimento

Il patrimonio e l'abitare - C. Andriani - Donzelli 2010
Skofja Loka cluster-City - G. Barbieri - Sala 2012
Mr Gwyn *** - A. Baricco, ed Feltrinelli 2011
Dalla caverna alla casa ecologica - F. Butera, Ambiente 2007
Dal clima alla tipologia - C. Falasca, Alinea 1985
Le variazioni dell'identità - C. Martì Aris, CittàStudi 1990 - cap.2/3
Specie di spazi ** - G. Perec, Bollati Boringhieri 2009
Progettare un edificio - L. Quaroni, Kappa 2001

Obiettivi formativi

Il corso di composizione al secondo anno si prefigge come obiettivi formativi:

- la costruzione di un percorso logico/progettuale che possa chiaramente dare allo studente un metodo di approccio al progetto architettonico ed urbano;
- la definizione di alcuni riferimenti teorici e progettuali che possano contribuire ad accrescere le conoscenze e possano essere utile supporto alla costruzione del tema d'anno;
- la sensibilizzazione rispetto a temi legati alla qualità e vivibilità degli spazi collettivi urbani, alla definizione di modelli abitativi adattivi e alla costruzione di un apparato di strumenti capaci di assicurare un progetto sempre più connesso e responsabile rispetto ai concetti di razionalità ecologica;
- la consapevolezza delle differenti problematiche e figure che concorrono alla definizione di un possibile progetto architettonico;
- il contatto diretto con una "probabile committenza" (pubblica o privata) ed un rapporto di dialogo aperto attraverso il progetto;
- la lettura di progetti di architettura simili già realizzati;
- la selettività e la costruzione di un apparato tematico-progettuale che possa mutarsi in riferimento alle capacità ed inclinazioni espressive dello studente;

Prerequisiti

I prerequisiti per svolgere un lavoro completo per un progetto di Composizione al secondo anno riguardano in primo luogo l'aver effettivamente sostenuto gli esami propedeutici - riferiti all'anno precedente; inoltre ci si auspica una buona capacità di immaginazione, una buona dose di entusiasmo, un'estrema curiosità rispetto alla materia e la capacità di poter lavorare sia singolarmente che in gruppo.

Metodi didattici:

La metodologia per la sperimentazione della costruzione del progetto si avvarrà di tre aspetti metodologici fondamentali:

I racconti urbani avranno anche il compito di aggiornare l'esistente e ripensarne parti (smontaggio/rimontaggio dell'esistente), riprogettandoli diversamente capaci di perseguire un'autosufficienza urbana (in vista dei differenti aggiornamenti normativi, energetici e abitativi).

CON LO SGUARDO DI UN TURISTA CURIOSO SI RITORNA IN CITTÀ. Come sempre ogni esperienza - anche di progetto - passa attraverso un momento di conoscenza e un percorso di scoperta carichi dalla stessa euforia con la quale si affronta un possibile viaggio partecipato: UN VIAGGIO IN CITTÀ.

DECODIFICARE L'ESISTENTE. Una prima LETTURA DELL'ESISTENTE, degli spazi aperti e dei manufatti architettonici, dei segni e delle componenti dello spazio urbano permetterà di studiarne le parti e di capire le possibili problematiche ed incertezze che hanno portato - nel tempo - ad una insostenibilità sociale ed urbana. Troppo spesso questi quartieri (Fontanelle in particolare) sono stati considerati emarginati: dei paesaggi urbani rimossi.

È una crisi del modello insediativo o il progetto urbano è in cerca di nuova identità e risposte alle mutate esigenze contemporanee?

SCOMPOSIZIONE delle diverse parti del quartiere e dei manufatti architettonici, elenco dei materiali urbani ed interpretazione dei possibili usi urbani (latenti e dichiarati).

RICOMPOSIZIONE - attraverso il progetto di in programma d'uso - capace di rivitalizzare, nelle diverse parti e componenti, sia il manufatto architettonico che il dispositivo urbano.

Altre informazioni

Durante il corso si organizzeranno seminari e workshop (con inviti di figure e professionalità esterne) così da permettere allo studente di poter verificare ed entrare a stretto contatto con altre figure ed attori che costruiscono l'iter formativo del progetto, capaci di arricchire - a partire dalla propria esperienza - la discussione sui temi di progetto.

L'esperienza del laboratorio si concluderà con un WORKSHOP - nella prima settimana di luglio - all'interno del quale alcuni gruppi di studenti si confronteranno con amministratori e tecnici esterni sul delicato tema (comune al laboratorio) di riconfigurazione del patrimonio costruito esistente.

Il LABORATORIO URBANO proporrà azioni ed eventi di partecipazione e collaborazione con i city user di pescara; nella prima parte del laboratorio si comporranno premesse per la costruzione (nella fase finale) di tavoli sociali di dialogo tra residenti e studenti - verosimili committenti e futuri progettisti - a partire da esigenze e idee possibili.

Modalità di verifica

Le verifiche saranno cadenzate durante tutto il corso del laboratorio (5 step, durante tutto l'anno); saranno effettuate attraverso consegne intermedie di confronto e crescita dello studente per la verifica dell'avanzamento del progetto architettonico; per quanto riguarda i materiali del progetto architettonico si richiederanno materiali di progetto come planimetrie, sezioni, fotoinserimenti, dettagli tecnico-materici, spaccati assonometrici o prspettici, plastici, modelli concettuali e strutturali; per la parte teorico-applicativa si richiede allo studente di costruire un apparato di riferimento ed orientamento teorico - per le scelte del progetto - a partire da almeno due dei testi indicati in bibliografia.